

L'iniziativa, proposta dalle insegnanti Maria Agnese Menegatti e Maria Bonzini, si è inserita nel "Piano scuola estate" 2021.

“DAI BANCHI AI SENTIERI”: RISCOPRIAMO IL NOSTRO TERRITORIO

di Aleida Beolchi - Classe 4°F Biotecnologie Ambientali



Un'uscita alla scoperta delle bellezze naturali e paesaggistiche del territorio: questa l'esperienza vissuta da 13 ragazzi dell'istituto superiore "Ludovico Geymonat", che hanno partecipato nei giorni scorsi a un'escursione nel Parco Pineta di Tradate- Appiano Gentile.

Ad accompagnare gli studenti, alunni delle classi quarte dell'indirizzo Biotecnologie Ambientali e del Liceo delle Scienze Applicate, le insegnanti Maria Agnese Menegatti e Maria Bonzini.

Questa attività è stata proposta a conclusione di un progetto didattico che ha fatto parte del Piano Estate 2021, dedicato alle Scienze Naturali e nato in collaborazione con il progetto Green School. L'obiettivo della giornata era quello di accompagnare gli allievi nell'approfondimento di alcuni aspetti della realtà naturale nella quale è immerso l'Istituto Ludovico Geymonat,

stimolando gli alunni a trasferire le conoscenze acquisite tra i banchi di scuola alla realtà sul campo, attraverso i sentieri del parco.

Durante questa uscita i ragazzi sono stati motivati a osservare la natura che li circonda e grazie all'aiuto dei professori sono stati accompagnati all'analisi della biodiversità vegetale. Durante l'escursione sono stati raccolti campioni di diverso tipo, dalle foglie ai fiori, fino ad arrivare alle pietre e alla morfologia del terreno: tutto ciò che li circondava era quindi sotto l'attenta osservazione degli studenti. L'attività ha dunque permesso agli allievi della scuola superiore tradatese, diretto dalla preside Adele Olgiati, di aprirsi verso la biodiversità, la cui tutela è un problema ricorrente soprattutto negli ultimi anni.



L'uscita è stata inserita in un più ampio progetto articolato in cinque lezioni, che hanno permesso di mettere in pratica quello che è stato appreso in classe. I ragazzi hanno avuto modo di conoscere meglio il nostro territorio grazie alle lezioni svolte dalle insegnanti Menegatti e Bonzini.

I primi due incontri hanno trattato l'aspetto storico e territoriale del nostro territorio, partendo dapprima da una classificazione delle rocce che si trovano nel mondo per poi passare alla vera e propria storia terrestre. Questo è servito per riuscire a capire com'è nato, come si è evoluto il nostro territorio e tutti i diversi cambiamenti che ha subito nei periodi storici, riuscendo così a comprendere anche il motivo per cui si sono sviluppati determinati habitat che sono unici, o quasi, in ogni singola parte del mondo. Grazie alle rocce presenti nel nostro laboratorio, siamo

riusciti a classificare quelle che abbiamo raccolto durante la nostra uscita e a capire perché fossero così particolarmente importanti per l'habitat naturale del nostro bosco, perché reagissero a quella determinata sostanza (principalmente acido cloridrico HCl), ma soprattutto perché fossero di quel determinato colore o se fossero rocce di tipo sedimentario, magmatico o metamorfico.

Le successive tre lezioni si sono basate sulla parte biologica e floreale del nostro territorio. Le nostre professoressa, dopo una prima introduzione, ci hanno accompagnato fuori del nostro plesso scolastico e ci hanno fatto osservare le piante che si trovano nei dintorni, raccogliendone campioni e fotografandole. Nella lezione successiva abbiamo osservato con lo stereoscopio i campioni raccolti e successivamente, grazie alla spiegazione della professoressa Menegatti, li abbiamo "dissezionati" e colorati per riuscire a osservarli sotto il microscopio ottico, andando a evidenziare le cellule e a capirne la struttura. Durante l'ultima lezione prima dell'uscita, abbiamo parlato degli "Alberi da Record", cioè alberi che sono secolari e protetti, che hanno resistito a tanti cambiamenti ed evoluzioni del nostro clima, terreno e territorio.

Tutte queste caratteristiche le abbiamo potute osservare durante l'uscita, dove attraversando il bosco si potevano capire le caratteristiche morfologiche, il cambiamento, da una zona all'altra, fra la natura selvaggia e quella urbanizzata. Ovviamente tutto il nostro bosco è sotto la protezione delle guardie forestali che lo controllano, lo mantengono pulito, meno rischioso e anche curato. In poche parole, questa esperienza è stata in grado di far percepire con mano a noi ragazzi le provenienze territoriali presenti nella nostra zona: un'esperienza che sicuramente non viene affrontata tutti i giorni.

Apriamo gli occhi e prestiamo attenzione a ciò che ci circonda, perché è magico e aspetta solo di essere notato.